Anno I. Trieste Lunedì 13 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 309

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio:* soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in caratere *testino* per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2 — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento **MENSILE** o **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo puntualmente portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

È sempre aperto l'abbuonamento al prezzo indicato in testa del giornale. Gli abbonati ricevono il giornale la mattina franco a domicilio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Linee telegrafiche interrotte. BERNA 11. Il cavo fra Sainte-Lucie e saint-Vincent (Indie occidentali), è interrotto, e i telegrammi per Saint-Vincent e Barbadoes sono spediti coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa. La linea egiziana fra il Cairo e Souakin (Mar Rosso) non è ancora aperta alla corrispondenza internazionale, e perciò i telegrammi per Djedda e La Mecca spediscons per posta da Suez.

Incendi in Francia. PARIGI 10. La bigatteria di Ziorre, sita a cinque chilometri da Valenza, Drôme, fu totalmente distrutta da un incendio. Cinque pompieri ed un luogotenente rimasero gravemente feriti.

— ROUEN 10. Un altro incendio ha distrutto la filatura della società Lecoeur e C.o situata a Houlme. Le perdite ammontano a mezzo milione. Un centinaio d'operai sono senza lavoro.

Pioggia torrenziale. ROCHEFORT 10. Da 48 ore cade una pioggia continua unita a vento e raffiche violenti che hanno sradicato alberi colossali e portato via molti tetti delle case.

Uragano terribile. LONDRA 11. Un tifone ha arrecato danni enormi alle Isole dell'Amicizia (Oceania). Tredici chiese sono crollate. Mille cinquecento edifizi sono in rovina. I danni sono enormi, le vittime innumerevoli.

Scandali parigini. PARIGI 11. Un altro grave scandalo fa le spese della cronaca parigina. Un figlio naturale del principe Polignac, giovane di 24 anni, brutto e contraffatto, si presentava nell'appartamento del padre in via Miromesnil. Il principe era assente; ma i domestici lasciarono entrare costui senza difficoltà. Il giovane portava una bottiglia di petrolio con la quale asperse la gran sala; quindi con uno zolfanello, vi appiccava il fuoco. Appena cominciato l'incendio, egli se ne partiva tranquillamente. Accortisi subito del fatto, i domestici ne inseguirono e arrestarono l'autore. Si seppe come egli avesse voluto vendicarsi del padre che rifiutava di sodisfare le sue continue domande di denaro. Era stato impiegato alla Banca di Francia, ma ne venne scacciato per la sua cattiva condotta. Egli tentava di scrivere nei giornali radicali; ma nessuno voleva saperne dei suoi articoli. L'incendio in casa del principe durò un'ora, e produsse danni relativamente gravi.

Tra giornalisti. ROMA 10. Ecco il preciso testo del telegramma inviato da Coccapieller, ai padrini di Vassallo, il direttore del *Fracassa*.

— TALAMONE 9. „Sono malato. Per vostra norma non rifiuto mai duello *gentiluomini*, ma dal 10 agosto sono irresponsabile della direzione del giornale che riprenderò mia venuta, ignoro vostra vertenza, perciò assolutamente irresponsabile vostra questione. — Vassallo publica oggi tra altro in risposta: „Ho sempre pensato che l'*Ezio II* non fosse che un covo di farabutti, di cialtroni, di ricattatori, di birbaccioni volgari, dove, anche quando un galantuomo — passando sopra allo schifo che prova — si decide a entrare, entra sì, ma non trova nessuno.

Processo per 20 soldi. VIENNA 11. Il processo che si svolse oggi alle assise è abbastanza curioso. Guglielmo Zimmermann, un ricco possidente incolpò la sua fantesca di averli rubato 20 soldi che teneva in una conchiglia sul canterano. Questa, abbandonando la casa, produsse contro il padrone atto d'accusa per offesa all'onore. Il processo terminò con una condanna di 25 fiorini di multa pel padrone.

La dama nera. MADRID 11. Rapporti ufficiali constatano l'esistenza del colèra nella Cina.

Mancanza d'argento. VIENNA 11. È degno di nota il fatto che nel mese decorso, non vi fu in circolazione che una minima quantità di monete sonanti. La cassa erariale ricevette ordine espresso di fare tutti i pagamenti, possibilmente in argento; ordinò inoltre, che delle pensioni e stipendî agli impiegati ufficiali il 20% debba venir corrisposto in argento.

CRONACA LOCALE.

Le conferenze alla Minerva. Dal programma delle letture che verranno tenute in quest'anno sociale 1882-83 al Gabinetto di Minerva, i lettori avranno constatato un risveglio nell'attività di questa antica e rinomatissima istituzione. I sigg. conferenzieri iscritti sono più numerosi di quelli degli anni scorsi; vi si vedono dei nomi nuovi; i temi proposti a svolgere abbracciano parecchi rami di scibile; il che deve essere di conforto a quanti amano la coltura del paese e le istituzioni cittadine, publiche o private che sieno.

Il Gabinetto di Minerva si è reso celebre per la rispettabile età, per le vicende che ha veduto succedersi, per le dotte e gloriose personalità che lo illustrarono.

Esso fu il tempio in cui tanti sacerdoti della scienza e dell'arte arsero incensi alle Muse e mandarono profumi le cui onde non sono ancora disperse; sciolsero canti i cui echi si ripercuotono ancora nell'animo delle presenti generazioni, e furono esempi ed incitamenti che la gioventù nostra non lascierà isterilire.

Ci auguriamo che l'odierno risveglio sia caparra di sempre maggiore attività per l'avvenire.

Esposizione di Belle Arti. Oggi alle 11 ant. nei locali dell'Esposizione di Belle Arti al *Museo Revoltella*, avrà luogo il sorteggio dei dipinti acquistati dalla Società, per la debita ripartizione fra gli azionisti.

Associazione medica triestina. Domani sera alle ore 7½ precise sarà tenuta, nella sala del Gabinetto di Minerva, una conferenza scientifica da parte dei sigg. Dr. Brettauer e Dr. Benporat.

Petrolio migliorato. Pronti a rilevare il male, non vogliamo esser restii per il bene: il petrolio ha migliorato. Sia che la scorta a mano sia stata esaurita, sia che venisse ripudiata e surrogata con altra di qualità migliore, fatto sta che il petrolio torna a dare la sua intensità di luce e non produce l'abbrustolimento del lucignolo, il fumo ed il puzzo che rendevano impossibile l'adoperarlo.

Evvi un guaio però: il genere è incarito di qualche soldo; ma c'è più di una ragione che vuole così: prima di tutto in inverno è per consueto in aumento; poi — a dirla, che i venditori non ci sentano — un soldetto di più, ma che sia buono, che ci possiamo vedere in faccia, che possiamo lavorare senza forzare la vista.

La zingara. È una romanza per mezzo soprano già litografata a Milano, e della quale è uscita ora a Trieste la riproduzione dallo stabilimento cromolitografico del sig. Stranschi.

La romanza è una bella cosetta tanto per freschezza di poesia che per profumo di musica: le parole sono di Alberto Boccardi, le note di Michele Chiesa.

Il motivo pel quale venne tratta la seconda edizione, è semplicissimo: la prima edizione fu esaurita; il che serve di elogio e di commendatizia alla composizione.

Si vende nei nostri fondachi di musica.

L'imposta sugli spiriti. In breve, credesi ai 4 Decembre, saranno convocati dei periti per emettere un voto riguardo ad una riforma da introdursi nella imposta sugli spiriti, che attualmente li colpisce. Il ministero delle Finanze nominerà 26 membri dell'inchiesta, rappresentanti l'industria di tutta la Cisleitania, con riguardo alla entità della produzione nelle singole provincie.

Fra Trieste e Alessandria. Il consiglio d'amministrazione del Lloyd, col consenso del ministro del commercio, ha emanato un nuovo itinerario per viaggi Trieste-Alessandria.

Col nuovo orario si ottiene una diminuzione di 14 ore, in conseguenza di che i vapori che partono al Venerdì alle 12, arrivano già al Venerdì alle 4 dopopranzo.

Eguale celerità avrà la linea di ritorno Trieste-Alessandria.

I pozzi neri. La vuotatura delle fogne si fa, in mancanza di sistemi migliori, a mezzo delle solite botti, nelle ore in cui i nasi dei cittadini odorano l'ambiente della camera da letto e la ripiegatura delle lenzuola.

Ma non tutti i nasi si ritirano a casa alla stessa ora; ve n'ha di vagabondi, e quanti!...

E codesti nasi hanno diritto a certo quale rispetto anche nelle ore della notte.

Al contrario, le botti nere, male confezionate o guaste, lasciano filtrare il nauseante odore, e, ciò che è peggio, lasciano passare il liquido nero, il quale talvolta non filtra, ma sgorga.

Un egregio amico ci ha raccontato che, sere fa per un lungo tratto della città sino ai depositi, le vie erano tutte segnate da un abbondante inaffiatura di quell'acqua troppo odorifera e punto igienica.

Se si fosse trattato di un contrabbando, le tracce sarebbero state evidenti; a chi cercasse il recapito di quei depositi sarebbe stato anche facile di arrivarvi senza prendere abbaglio. L'occhio ed il naso ne avrebbero avuto a sazietà.

Non occorre che spendiamo eloquenza da Cicerone per convincere i nostri reggitori civici della necessità assoluta di un pronto ed energico provvedimento in proposito. E perciò facciamo punto.

Notizia confortante. Benchè ci fosse poco da allarmarsi e per le distanze e per le prese precauzioni sanitarie, è però sempre di conforto, prima per noi, e poi per i nostri fratelli in umanità, che il colèra, il quale infieriva in India e in Egitto, sia quasi totalmente scomparso.

Diciamo quasi, perchè sì nelle buone che nelle tristi novelle, il mantenersi in un po' di riserbo non è mai troppo; ma le notizie giunte d'ambo le nazioni, dicono che lo *zingaro* è sparito affatto.

Ma, tanto per variare, ci giungono dispacci che il colèra è scoppiato nella Cina.

Ad ogni modo si è trasferito un po' più lontano.

Scarcerato. È uscito sabato mattina dalle carceri criminali il sig. Luigi Moretti macellaio, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto.

Però il suddetto fu condannato a quattro giorni di arresto per illetito porto d'armi.

Attenti al prezzemolo. Nella casa N. 13, IV piano in Corso, per condire il brodo, la cuoca ha fatto uso di prezzemolo acquistato in piazza.

Prima di adoperarlo per la minestra, ne estrasse una pentoletta da tenere a parte per la sera, e nell'assaggiarlo s'accorse d'un sapore disgustoso e piuttosto amaro.

La memoria ancor fresca di un nostro articoletto inserito giorni fa, in cui accennavamo ad un avvelenamento con cicuta acquistata per prezzemolo; ha fatto pensare alla cuoca e alla rispettiva signora che il guaio di quel sapore stesse appunto nel prezzemolo e, com'è naturale, quel brodo non venne adoperato.

Ci si dice che, esaminati i resti del prezzemolo, siasi trovata qualche foglia differente; ma potrebb'essere un abbaglio.

Ad ogni modo ci corre l'obbligo di dare publicità alla faccenda e di raccomandare a chi spetta gli opportuni rilievi.

Disgrazia. Un muratore, lavorando Sabato in una fabbrica in via Ghega, stava per collocare a posto una pietra del peso di circa 4 chil.; ma la pietra gli scivolò di mano e nel cadere colpì alla testa, dall'altezza di 3 metri, il disgraziato veneziano Rubini Pietro d'anni 52, abitante in Ghiacciera, il quale vi lavorava sotto.

Le ferite riportate alla testa ed al naso sono piuttosto gravi, specialmente la prima.

Il povero manovale fu trasportato all'ospitale.

Teatro Filodramatico. Iersera dinanzi ad un publico numerosissimo, nella nota comedia in tre atti di Alessandro Dumas figlio, *La Principessa Giorgio*, Virginia Marini riportò nuovamente uno di quei successi che la cronaca dei giornali registra ogni giorno, quantunque più non ce ne sia bisogno, poichè ormai scuotono il publico ma non lo sorprendono più. Molti applausi durante la serata e tre chiamate dopo la comedia.

Nella farsa *Il tramonto del sole*, il bravissimo Leigheb destò la solita ilarità generale.

L'attore dramatico Garzes non è punto francese, come l'ha fatto ieri la disattenzione del proto.

È il brillante della compagnia Bellotti-Bon, e naturalmente, italiano.

Il nostro cronista teatrale sostiene di non aver scritto *francese*, ma bensì *Francesco*, e infatti questo è il nome di battesimo dell'attore in discorso.

Anfiteatro Fenice. Incominciamo dalla fine.

Lambertuccio, il bravissimo Marchetti, che nei suoi monologhi nell'atto finale tirò fuori tutta una falange di nomi ed epi-

---

(68) Il testamento d'un morto.

CAPITOLO IX.

Assassinio.

— Cavaliere Pietro De-Montalti, aggiustiamo i conti! — aveva detto il marchese di Roccabruna all'ingegnere quando ebbe deposto il remo, mentre la barca scendeva verso la diga.

Alla brusca interpellanza il Dellera rimase come istupidito, e gettandosi nuovamente all'indietro sbarrò due occhi interrogatori e quasi spaventati, che piantò in faccia ad Emilio.

— È inutile — rispose questi — che prendiate ad imprestito un viso stupefatto. Vi accerto che tentereste invano di darmi lo scambio. Vi conosco troppo bene e sulla vostra fisionomia ho lungamente cercato le traccie del vostro passato, e studiato qual genere di castigo vi siate meritato.

Quel colpo di fulmine cadeva così improvviso sul capo del calabrese, che egli stentava a credervi, e parevagli ancora di potersi impor con l'audacia, e far credere al marchese che si era ingannato nelle sue supposizioni.

Una volta preso questo partito, non tardò a ritrovare, se non completamente, almeno in parte il suo sangue freddo, e con la voce, non diremo la più naturale del mondo, ma abbastanza naturale tuttavia, rispose:

— Ma tu prendi un equivoco... Emilio! Io non fui mai cavaliere, non so d'averti mai fatto cosa...

— Silenzio, vi replico: è inutile che cerchiate provarmi di non essere colui che io ho nominato. Potete mendicare in appoggio del vostro asserto quante prove volete, ma il biglietto da voi scritto ieri sera a mia moglie vi ha svelato abbastanza.

— Un biglietto?...... A tua moglie?..... Ma io...

— Ma voi non vorrete negarmi, io spero, che sia questo il vostro carattere.

E gli mostrò la lettera.

— Voi non vorrete negarmi che non era per trovar me che saliste stanotte da mia moglie: voi non vorrete negarmi che, dacchè io partii per la guerra, venti volte cercaste di penetrare là dentro; voi non vorrete negarmi infine, che la minaccia racchiusa in quelle poche linee aveva uno scopo infame, doppiamente degno di voi e come spia e come seduttore.

— Signore! — esclamò Pietro rizzandosi.

— Oh, scuotetevi alfine — lo interruppe il marchese — e sopratutto cessate di darmi del tu... È troppo tempo che io sopporto le vostre schifose proteste di amicizia; è troppo tempo che io vi stringo la mano e vi abbraccio; è venuto il momento di soffocarvi!

Il calabrese capì che era inutile ogni sforzo ulteriore.

Cecilia stessa lo conosceva, com'egli aveva supposto, e lo aveva venduto al marito, consegnandogli la sua lettera.

Il segnale convenuto che gli si era fatto dalla finestra, era stato un tranello; e se il marchese lo aveva risparmiato nella notte, non era che per prepararsi ad una più sicura vendetta.

Non restavagli dunque altra risorsa che tentar di sfuggirla.

Pietro ricadde sulla panca, apparentemente domato e rassegnato, mormorando:

— Ah, Cecilia vi detto....

(Continua).

…omi del nostro popolo, toccò la corda umoristica del publico domenicale, che lo ricolmò d'applausi entusiastici.

Inutile dire che c'era un *teatrone*. Per quanto rosee potessero essere state le previsioni dell' impresario, l'esito deve averle sorpassate.

La brava signora Fenoglio a più riprese condivise gli applausi con la simpatica Scolari.

Il comportamento del publico, a dir vero, non fu dei più esemplari; del resto lo comprendiamo, aveva sete... e gridava continuamente: *acqua, acqua*!

Bagordi domenicali. La Domenica è prolifica: c'è chi guadagna e chi spende, poichè l'una cosa non si può star senza l'altra.

Ma c'è anche chi spreca inutilmente, e consuma buona parte di ciò che ha guadagnato durante la settimana, sottraendolo al benessere della propria famiglia.

Che l'operaio il quale fatica da mane a sera per sei interi giorni e parte del settimo, abbia diritto di prendersi un po' di spasso alla domenica, nessuno lo nega; che voglia darsi il lusso di una passeggiata a piedi, d'una scarrozzata o il piacere d' un buon bicchiere di vino, ciò va anche da sè; ma che si spingano le cose ad un eccesso di spesa e d' intemperanza, è male, male assai. La va a finire con l'ubbriachezza, e questa genera alterchi, baruffe e coltellate, quando in via di mitigante non si vada a casa con la testa rotta per una caduta accidentale.

Anche nella notte d' ieri ne vagavano qua e là, ben conciati dal vino e dagli spiriti, tanti e tanti che, a volerli numerare, si avrebbe perduto la bucsola.

Se ne addebita il vino nuovo; speriamo abbia presto ad invecchiare: è più buono e fa meno vittime.

Sparizione. La sig.a Antonia P. abitante in via Capuano, nel pomeriggio d' ieri s' accorse, percorrendo la via Cavana, che il suo portamonete contenente f. 2.90 era sparito. Qual presunto autore di quella sparizione venne arrestato il marinaio disoccupato Michele C. da Zara. Gli si trovò addosso un importo pressochè uguale, a quello mancato alla signora, ma non gli si trovò il portamonete.

Grassezza non naturale. Ierl' altro il facchino Giuseppe B., mentre lavorava a bordo d' un vapore inglese, s' era improvvisamente ingrassato. Non sembrando troppo naturale la cosa, lo si visitò e si trovò che quell 'ingrassamento proveniva da una certa quantità di farina di cui s'era imbottita la camicia ed i calzoni. Perchè si rimetta allo *stato quo ante* fu condotto a fare una cura all'ospizio di via Tigor.

C' è dell' altro. Nell' abitazione di quel tal Giovanni D. guardiano all'esposizione, che, come annunziammo ieri, venne arrestato, fu praticata una perquisizione, e fu trovato che gli oggetti perquisitigli addosso non erano i soli ch'egli avesse rubati all' esposizione; si rinvennero ancora: un paio d' orecchini d' oro, uno sciallo ricamato, dei rasoi, delle coperte, 25 ditali ed altri effetti sottratti nell'edifizio N. 2.

Altri 4 inservienti più o meno compromessi nel furto vennero mandati a tener compagnia al guardiano e tutti quattro perchè colti in possesso di oggetti appartenenti ad Espositori.

Poveri genitori. Oltre il guardiano G. D. venne arrestato lo studente dell'Accademia di Commercio O. P. colto sul fatto mentre appropriavasi diversi oggetti esposti nel Padiglione n. 2. In seguito a questo arresto veniva più tardi fermato in Corsia Giulia lo studente delle Scuole Reali B. L. che era in possesso d' altri oggetti rubati, come confessò, insieme al primo, nei locali dell'Esposizione.

Quesito da risolversi. Veniamo informati che la signora abitante al Corso, la quale fece ieri denuncia, dell'ammanco dei 100 fiorini, avvisasse la Polizia di aver ritrovato il suo danaro!

E la scomparsa della donna alloggiata?...

Ogni giorno una. Pacifichetti è al servizio della Duchessa X.

Una sera la padrona rientra; suona una volta, nessuno risponde; suona una seconda, nessuno. Solo alla terza Pacifichetti si degna di recarsi.... pacificamente ad aprire.

— Siete dunque sordo? — urla la duchessa furibonda.

— Domando perdono, madama, non ho udito che la terza.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Una battaglia di donne" „Un signore permaloso."

Anfiteatro Fenice (ore 7¼) Agisce la Compagnia d'operette. „Boccaccio"

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI, ecc ecc nel „Piccolo" del meriggio che si vende a soldi 1.

SALVATI DA UN CONIGLIO.

Alcuni marinai sono stati salvati da una morte quasi certa, in un modo assai bizzarro.

Un barcone carico di patate diretto a Rouen, si era fermato nella notte del venerdì scorso tra il ponte San Michele e il Ponte Nuovo presso la suddetta città.

Il barcone giungeva dall'Alta Senna e senza che nessuno se ne fosse accorto aveva subito sotto la chiglia una grossa avaria.

Verso l'una del mattino una falla d'acqua si produsse in fondo alla stiva.

Il battello si affondò poco a poco e in cinque minuti l'acqua si alzò nell' interno a un metro e 20 centimetri d'altezza.

Il padrone signor Delaye, suo figlio dell'età di sette anni e il pilota, dormivano a bordo di un sonno profondo.

Tutti e tre stavano per affogare.

Il bambino riposava in una cabina isolata.

Suo padre, che abitualmente la chiude, quella sera, per un caso provvidenziale, l'aveva lasciata aperta.

Fu la salvezza per tutti.

Un coniglio, vecchio inquilino del *Porthos*, sentendosi sommergere dalle acque, saltò sul letto del piccolo Delaye e prese a raspargli gli abiti finchè si destò.

Comprese subito l' imminenza del pericolo, si alzò in tutta fretta e corse alla cabina di suo padre.

I tre viaggiatori furono salvi.

Il Delaye gridò tosto al soccorso; accorsero altri marinai e i pompieri del vicino porto della Moneta e il battello, sei ore dopo, veniva totalmente liberato dall'acqua che vi si era introdotta.

Inutile dire che il coniglio fu salvato.

UNA POPOLANA CORAGGIOSA.

Presso Torino, nel sobborgo della Madonna di Campagna, domenica scorsa verso le ore 1 e mezzo pomeridiane, una comitiva di bambini giocherellava spensieratamente sull'orlo d'un canale in cui l'acqua raggiunge la profondità di due metri e mezzo.

Certo Ghiano Giacomo posto un piede in fallo vi precipitava; il poveretto non contava che quattro anni, e vi sarebbe indubbiamente perito, se le grida dei compagni spaventati non avessero chiamato sul luogo chi con coraggio ed abnegazione lo salvasse da morte sicura.

L'angelo salvatore fu una coraggiosa popolana certa Curvino Margherita, d'anni 52; senza porre tempo in mezzo si slanciò in soccorso del bambino già travolto dalla corrente e riuscì a trarlo a riva. In un battibaleno si sparse pel borgo la voce dell'atto di coraggio compiuto dalla brava Curvino, ed una bella dimostrazione tosto s' improvvisa in onore della coraggiosa popolana.

LA FAME IN ISPAGNA.

Malgrado i progressi dell' agricoltura, la facilità del traffico ed i vantaggi creati dalla libertà economica, in alcune città della Spagna vi furono scene deplorevoli provocate dalla fame.

A Xeres per la fame, le botteghe dei prestinai furono saccheggiate. Nelle strade e nei mercati chi trasporta pane è assalito cosichè si dovette rinunziare a mandare attorno i garzoni con canestri.

A Rizarzona una banda di 40 uomini ha ingiunto che le si consegnasse la farina le uova ed altri commestibili.

La gendarmeria è impotente ad impedire il male, e ciò tanto più che a tutti questi fatti prendono parte donne e fanciulli, molti dei quali si vedono percorrere le vie e attendere la preda per impossessarsene. È uno spettacolo che muove a pietà.

[illegible]

INSERZIONI A PAGAMENTO

FRANCESCO B SSALDI
DEPOSITO VINI
d' Istria e Friulano nel cortile della casa N. 29 in Corso. — la qualità Terrano Rovigno a soldi 46, la Parenzo a soldi 36, 2a Parenzo a soldi 28, la qualità Friulano a soldi 35. Prezzo e qualità per tutto l'anno franco a domicilio. Per la Monarchia Austro-Ungarica franco di dazio. Le ordinazioni ricevonsi pure nella TRATTORIA BISSALDI **via Poste 12**

AVVISO
Il sottoscritto ha l'onore di avvertire questo rispettabile publico che li 12 u. s. ha aperto un
NUOVO NEGOZIO
di abiti confezionati da uomo e da fanciulli
in Corso N. 21.
Con la speranza di vedersi onorato da numerosa clientela si segna Devotissimo
Paolo Facchin-Zulmin.

Beatrice Io no, ma Voi siete fredda. Fate un passo, e io farò due. Volevo dimenticarvi, ma non posso. Vi saluto. Per quando? Scrivete. „Peros Micel."

Per facilitare ad ognuno l'acquisto dei nuovi viglietti CROCE ROSSA questi vengono messi in vendita presso il cambio valute GIUSEPPE BOLAFFIO tanto per cassa al prezzo del listino ufficiale (oggi f. 13); quanto in rate mensili da f. 1, e precisamente:

1 Viglietto	**in**	**16**	**rate da f.**	**1.**
2	„	**10**	„ „	**3.**
10	„	**33**	„ „	**5.**

Da vendere in Via Sanità N. 17, primo piano, un **piano - forte** Kern usato al prezzo di f. 220. (352)

Persona pratica per riscuotitore con cauzione e ottime referenze desidera occuparsi. Offerte iniziali O. P. al „Piccolo." (3878)

Affittasi casinetto di sei camere e una sala tutte parchettate, con cucina, belvedere e giardino a prezzo molto conveniente, Via Rossetti N. 510. Rivolgersi vicino al N. 484.(3896)

Fu smarrito cagnolino color cenere testa nera risponde nome Ellà chi rinvenendolo lo porta Acquedotto N. 7. Tiro al Bersaglio sarà compensato generosamente. (3903)

Zamira Scusate il mio silenzio. Son passato Domenica. Vi saluto. L'amico. (3902)

D'affittare una stanza ammobigliata per f. 7 mensili. Ingresso libero Via Valdirivo 22 I piano. (3901)

D'affittare una stanza ammobigliata. Via Chiozza 15 secondo p. (3900)

NELLA BOTTEGA
d'un
BARBIERE
Bozzetto Umoristico.
LA GAMBA DI
TEODORO
ecc. ecc. nell' *Inevitabile* N. **120** uscito li 11 Novembre che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi **3**

Non più tosse.
Il **The Emolliente** preparato dal farmacista G. B. ROSIS guarisce ogni tosse, la più ostinata, come lo attestano le innumerevoli ordinazioni che da ogni parte si ricevono, e gli ottimi successi ottenuti anche da molti medici di qui. Questo The, composto di puri vegetali, serve pure qual depurativo sangue. Esso è di sapore aggradevole, ed un pacco che serve per 8 giorni, costa **soldi 60**.

Grande Deposito Biancheria confezionata da uomo, donna e fanciulli.
F. Boschetti Via Malcanton 1.
Si eseguisce qualunque commissio e a misura in biancheria. -- ***MODELLI NOVITA'***

UNO DEI PIU GRADITI
e soavi odori per l'uso dei fazzoletti, è senza dubbio quello che dà l'**Acqua di Cologna**. Questo profumo delicatissimo, **ridotto in estratto**, piace a tutti in generale, ed è uno dei più importanti articoli della toilette. Chiamasi **Triple Extrait d' Eau de Cologne**, e si vende a **soldi 50**, la bottiglia, **soltanto** presso l'**Agenzia Zulin**, Corso N. 21.

LATTERIA MILANESE
Via Acquedotto 11 e Filiale Via Caserma 6.
Eccellente **LATTE, BURRO DI MILANO E CREMA** pronta per frigere, Vera **PANNA MONTATA** *Uso Venezia*, con storti e Cialdoni Piatti riccamente lavorati per Pranzi e Soireé, a prezzi mitissimi. Per i Caffè e Trattorie prezzi eccessivamente bassi.

GIOVANNI RISEGARI
Orefice Gioielliere
ha traslocato il suo lavoratorio in
Via della Sanità N. 2 p. t. Casa Deseppi.
Eseguisce qualunque lavoro in oggetti d'oro, d'argento e gioie, come pure riparazioni di ogni sorta a prezzi modicissimi.

AVVISO
per trattori ed altri che vogliono fare acquisti.
Tutto il mobiliare della **Czarda** all' Esposizione come p. e. una grande tenda impermeabile, un magnico focolaio, batteria di cucina in rame, ghiacciaie, tavoli, sedie, vasellame di vetro e porcellana tutto in buono stato viene venduto, dopo chiusa l'Esposizione, per evitare le spese del trasporto. **Informazioni sopra luogo.**

NUOVO ARRIVO
MANTELLI
di panno da signora per l' inverno modello novità
— **da tutti i prezzi** —
Velluti operati a f. **1.20** al m.
Rasi operati a f. **1.30** al metro,
nonchè assortimento completo stoffe novità per Vestiti da signora a prezzi mitissimi
Gustavo Forlì
CORSO 29.

SOLTANTO
Negozio Viennese C. REISS
PIAZZA DELLA BORSA 602 e 604.

soldi 40 Una fiaschetta estratto finissimo Inglese.
„ 40 Un necessaires tascabile.
„ 40 Un paio calze di tutta lana per uomo.
„ 40 Un paio di guanti di panno per uomo.
„ 40 Un paio scarpe di feltro per bambini.
„ 40 Una cravatta di seta finissima a petto „ultima novità."
„ 42 Un paio ghette di lana.
„ 45 Una collana nera di Jett a 3 giri.
„ 45 Un porta orologio di bronzo.
„ 45 Un calamaio di bronzo.
„ 45 Una tabacchiera di pelle con contorno di bronzo dorato.
„ 45 Un paio tiracche fine per uomo.
„ 45 Un portamonete in madreperla.
„ 50 Mezza dozzina colletti per uomo.
„ 50 Un piatto moderno per pane, frutta o bomboni.
„ 50 Un finissimo portamonete di pelle
„ 50 Un porta zolfanelli o stecchetti per denti artisticamente lavorato in galvano-plastica.
„ 50 Una forte borsa da scuola.
„ 50 Un visiter in pelle finissima.
„ 50 Un paio soprascarpe di gomma, raccomandabile per le ragazzine che vanno alla scuola.
„ 50 Due fiaschette gemelle di mastice Siamese, che servono per attaccare colla massima solidità oggetti spezzati in pietra, vetro, porcellana, alabastro ecc.

CROCE ROSSA
2 Gennaio f. 200.000 in rate mensili da f. 1 e f. 2.
LUBIANA
in rate mensili da f. 2 e qualunque altro Viglietto verso pagamento rateale Promesse 1864 f. 200 000, 1. Decembre
E. FARCHI & C.o
Corso — Palazzo Modello.

Nuova vendita Vini al minuto
Accanto al magazzino di Carlo Aite Via del Pesce
(di fianco la Piazza Cavana).

Parenzo	s. **44**	Le stesse qualità trovansi nel magazzino vicino a prezzi minori per famiglia, però non meno di litri **28**.
Detto	„ **36**	
Isola	„ **40**	
Sebenico	„ **32**	
Lissa	„ **28**	

Tiene pure assortimento vini fini in bottiglie

STABILIMENTO DI TINTORIA E LAVATURA
Pulitura a secco „Nettoyage a sèc" uso Parigi
per qualunque genere di Vestiti fatti da uomo e da donna nonchè Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tappeti ecc. ecc.
Commissioni vengono assunte
NEGOZIO CARNIEL CORSO 13

NOTIFICAZIONE
I Mobili ed i Fornimenti
per 200 stanze complete.
che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld) per mettere su tre case complete, vengono vendute a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti
al massimo buon prezzo
La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in
Via Caserma N. 3 p. II.
IGNAZIO KROHN di Vienna.